



ANAGNI - Un forte segnale di rinascita per il Lazio, è stato lanciato lunedì scorso (16 febbraio) durante l'iniziativa **"Valore Aggiunto"** svoltasi a Roma presso l'**Università di Roma Tre**, dove era presente il presidente della Regione

Nicola Zingaretti

, l'Assessore

Guido Fabiani

ed il consigliere regionale

Daniela Bianchi

, che hanno presentato il

Piano di Reindustrializzazione della Regione Lazio

. Si tratta di uno stanziamento di

150 milioni di euro

, per cambiare e innovare l'industria nel Lazio, dare forza al "Made in Lazio" e recuperare le fabbriche abbandonate. A partire dallo

stabilimento della ex Videocon di Anagni

, che potrà diventare l'intervento-esempio di una riconversione industriale che rivoluzionerà l'economia della regione, dopo quasi 20 anni di immobilismo. Il piano di reindustrializzazione sarà così ripartito: 2 milioni andranno alla valorizzazione dei siti industriali dismessi, 71 milioni al progetto «Call for project» che sosterrà progetti capaci di aggregare le imprese e attrarre nuovi investimenti. Infine, 77 milioni andranno al rafforzamento delle reti di impresa e alla crescita dimensionale delle PMI. Tra questi interventi c'è anche un forte investimento da 30 milioni di euro sulle aree produttive ecologicamente attrezzate, le APEA. Una scelta che va nella direzione auspicata dalla Proposta di Legge 234 sulle Aree Produttive che punta proprio alla nascita di queste aree, zone di territorio in cui è più semplice e sostenibile fare impresa. In queste aree, già presenti in altre regioni europee, si trovano delle reti di imprese industriali e commerciali che hanno in comune le infrastrutture, come depuratori o strade, le certificazioni ambientali, la produzione di energia pulita, il ciclo produttivo.

In questo quadro si inserisce anche il progetto di riconversione industriale dello stabilimento della ex Videocon che potrà presto diventare il più grande polo per l'innovazione del Lazio. Nel piano della Regione, si prevede di utilizzare la legge 448/1998 che consente ai Consorzi Industriali di acquisire gratuitamente i siti che hanno ricevuto dei finanziamenti pubblici, come nel caso della ex Videocon. Il passo successivo è l'elaborazione, tramite bandi internazionali, di progetti di riconversione che verranno valutati in base alla capacità di creare lavoro e crescita economica.

«Per il sito della ex Videocon esiste già un primissimo progetto curato dall'Asi di

Frosinone e su cui, insieme alla Regione, lavoriamo da circa due anni -sottolinea il

consigliere Bianchi- L'idea prevede di utilizzare gli oltre 7 ettari coperti e al momento

abbandonati in un incubatore di startup e in un polo produttivo per accogliere decine di piccole e

medie imprese dei campi delle energie, delle startup innovative e nell'alta tecnologia. Già prima di entrare in consiglio regionale, abbiamo preso l'impegno con i sindacati, le imprese e i lavoratori di dare una nuova vita ad uno stabilimento dove fino a qualche decennio fa venivano costruiti tv per tutto il mondo. Oggi questo impegno lo stiamo mantenendo. Vogliamo fare della ex Videocon il caso simbolo della nuova economia del Lazio: dalle rovine di un fallimento, da edifici oggi abbandonati e pieni di macchinari polverosi nasceranno nuove aziende tecnologicamente avanzate, sostenibili e in rete tra loro. L'obiettivo non è impossibile, ma per raggiungerlo è necessario lo sforzo di tutti. Dobbiamo superare il nanismo e la frammentazione del nostro tessuto produttivo che ha impedito uno sviluppo sano e fare quello che probabilmente nel Lazio non si è mai fatto: delle politiche industriali chiare che guidino le scelte e la destinazione dei fondi, più che gestire l'esistente. Un primato della politica che torna a orientare le scelte che non vengono più fatte nelle singole stanze ma nei territori. Ora spetta a quest'ultimi presentare progetti validi e di aggregazione all'altezza degli interventi messi in campo dalla Regione. E su questo sono certa che la risposta non mancherà».